

E', pertanto, del tutto fuori luogo ipotizzare un contrasto tra lo scrivente commissario giudiziale ed il Tribunale, mentre, per converso, si è trattato di valutazioni critiche sulle strategie di liquidazione portate avanti dai liquidatori giudiziali.

Considerato che lo scrivente commissario giudiziale ha informato il Giudice delegato tutte le volte che l'ufficio di liquidazione ha adottato condotte difformi da quelle indicate dal Tribunale, deve conseguentemente concludersi che, se contrasto vi sia stato, questo deve essere imputato ai diversi liquidatori giudiziali e non all'organo di sorveglianza.

VI. Le modalità per la realizzazione dell'attivo residuo del concordato, compreso il credito MAF, sono state regolate da codesto Tribunale con decreto del 24 aprile 2002, secondo i seguenti criteri:

**"1.3. Il liquidatore provvederà con la massima sollecitudine possibile alla vendita al miglior offerente dei cespiti residui come individuati nell'inventario redatto dal commissario giudiziale e depositato in cancelleria in data 19 dicembre 2001, mediante trattativa privata, a seguito di adeguate misure di pubblicità".**

VII. Sul credito vantato dalla Federconsorzi verso l'ex-MAF è stata fatta una grande confusione.

Sull'argomento il sottoscritto commissario giudiziale ha presentato numerose relazioni, che evidentemente non sono state lette.

E' da sottolineare che nessuno, e tanto meno il sottoscritto commissario giudiziale, ha mai discusso o messo in dubbio l'esistenza del credito MAF.

E' stata discussa e viene discussa la sua effettiva esigibilità.

In appresso vengono riassunti tutti i dati, utili ad una seria valutazione del credito MAF, forniti a codesto Tribunale dal sottoscritto commissario giudiziale nella propria "relazione sulla esecuzione del concordato" del 10 dicembre 2002.

- 1) Il Ministero delle Politiche Agricole, ormai da anni, afferma di essere creditore della Federconsorzi di somme superiori a quelle da questa rivendicate.
- 2) Il commissario liquidatore della Federconsorzi per conto del Ministero delle Politiche Agricole, dallo stesso nominato, ha in corso la ricostruzione dei rendiconti di tutta la vecchia gestione degli ammassi, secondo criteri, indicati